



D I C E M B R E 1962

Organo mensile dell'assistenza Religiosa ai Circhi e allo spettacolo viaggiante - Via Cancellaria, 1 - Roma Abb. Ordinario L. 500 - Sostenitore L.1000

Alla grande famiglia dello Spettacolo Viaggiante e dei Circhi Equestri, ai nostri cari ospiti di Scandicci, ai buoni fanciulli alunni del Collegio Villa Maria, a tutti i Benefattori delle Opere di Assistenza, particolarmente ai componenti la Direzione Nazionale O.A.S.N.I. e dei Centri Missionari Diocesani Nomadi, l'augurio di benedizioni e consolazioni celesti nella sempre fausta prossima festività del Santo Natale.

La Direzione O.A.S.N.I.

Sistemazione della Casa di Riposo di Scandicci

Relazione letta da Mons. Dino Torreggiani, Direttore della Casa di Scandicci e dell'Opera Assistenza religiosa ai Signori Componenti la Giunta dell'A.N.G.S.V. in Firenze il 24 Ottobre 1962.

Il problema della Casa di Riposo di Scandicci è grave e impone una soluzione che sani la situazione deficitaria del passato e assicuri alla Casa un avvenire solido sotto l'aspetto organizzativo ed economico.

1. — *La situazione deficitaria* - come si è creata e perché si è creata. La storia della Casa di Scandicci ha due netti periodi di cinque anni precisi ognuno: 1952-57 origine della Casa e amministrazione autonoma; 1957-62 amministrazione dell'A.N.G.S.V.

a) Primo periodo: creazione della Casa da parte della Opera Assistenza religiosa dello Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri con il concorso fiduciario della Santa Sede, dello Stato, della Pontificia Assistenza e dell'Istituto Servi della Chiesa. Gestione diretta da parte dell'Istituto Servi della Chiesa, con la cooperazione delle Suore Minime della Carità di Fontanaluccia di Modena e direzione del Cappellano Nazionale. L'amministrazione si chiuse con un deficit di L. 1.600.000 per spese di acquisto e di amministrazione ordinaria, debito totalmente estinto da parte dell'Istituto Servi della Chiesa.

b) Secondo periodo: 1958-1962 — Amministrazione da parte della O.N.E.S.V., attuata attraverso la sezione dell'Agis di Firenze, con la cooperazione in un primo tempo, di una Commissione di vigilanza, particolarmente dell'Opera encomiabile del Sig. Giorgio Salvatori. I primi due anni furono di discreta sicurezza di bilancio: scomparsa la Commissione, l'amministrazione è stata assunta direttamente dall'A.G.I.S. di Firenze nella persona del Sig. Dott. Ruffilli e Rag. Lastrucci.

L'impostazione di tale sistema di amministrazione ha fatto quasi subito vedere tre lati negativi — a) Eccessiva valorizzazione dei diritti degli ospiti, che si sono abituati a nessun limite nelle loro esigenze e ad eccessivo consumo su-

perfluo — b) Il personale interno è stato sempre più estraniato, creando molto spesso situazioni incresciose e sempre più smorzando ogni energia di dedizione — c) Impossibilità di una amministrazione saggia e tempestiva nell'acquisto, vigile nel consumo da parte della Presidenza Naz. troppo distante e da parte della sezione di Firenze impegnata solo limitatamente.

La situazione deficitaria ha legato l'amministrazione alle Ditte fornitrici, sì da non poter aver più libertà di azione per grossi e più economici acquisti. L'aumento dei prezzi in questi ultimi mesi, giustifica il deficit che si va purtroppo maturando anche per il corrente anno.

2. — *Per il sicuro avvenire della Casa* — Lo studio della situazione ha fatto evidente che non si tratta semplicemente di un fatto economico, ma di un fatto strutturale.

Di fronte a ragioni evidenti, nell'agosto scorso, in un incontro della Presidenza e del sottoscritto presso il segretario generale dell'Agis Dott. Bruno, si era concluso che l'unica via da prendersi era di rinunciare da parte della Presidenza alla amministrazione diretta per ricorrere alla amministrazione controllata, affidandola all'Istituto Servi della Chiesa, che pure gestisce Villa Maria in modo soddisfacente, senza bisogno di sovvenzioni e sempre in attivo. — Questa conclusione fu prospettata alla categoria attraverso il giornale dello Spettacolo Viaggiante dell'Agosto - Settembre. Si doveva procedere allo studio e alla stipulazione di una Convenzione fra i due Enti. Con mia sorpresa e disappunto mi sono trovato oggi di fronte ad una nuova proposta «intermedia» e chiarissimamente a mio avviso, *inefficace*, quella di un amministratore, posto fra i due Enti, il finanziatore e l'esecutore. Questa soluzione intermedia si dice necessaria a) per ragione sentimentale, cioè perché il viaggio senta e viva il problema di Scandicci, come proprio — b) per ragione di *prestigio* sia della Presidenza, come della Giunta di fronte alla categoria.

La soluzione proposta e fatta propria dal Segretario Gen. dell'Agis oltre che assicurare l'amministrazione della Casa nei limiti di bilancio, mette in giusta posizione e chiara luce di interessamento i tre Enti concorrenti: la categoria, la Presidenza, l'Assistenza religiosa.

a) La categoria viaggiante i circhense, stanca di pagare debiti e preoccupata dell'incertezza, non più disposta ad altri sacrifici, reclama una soluzione *chiara*, così come la vede per Villa Maria;

b) La Presidenza e la Giunta alle quali competerà la riscossione delle quote, l'accettazione della domanda, le trattative con le famiglie, la vigilanza sulla applicazione della Convenzione, vengono interessate per quella parte della gestione della Casa che loro compete.

c) L'Assistenza religiosa, attraverso l'Istituto Servi della Chiesa nella amministrazione diretta ha il modo di assicurare perpetuamente l'Opera a un organismo vigilato dalla autorità ecclesiastica; di interessare un personale religioso

gratuito e sempre più specializzato; di assicurare la esenzione della Convenzione e lavorare al miglioramento dell'opera.

3. — *Obiezioni e risposte* — 1. La suesposta ragione *sentimentale* non è valida nel campo economico, anche se rispettabilissima nel campo umano. — 2. La ragione di *prestigio*, cade con quelle determinazioni che lasciano largo campo di intervento alla Presidenza e alla Giunta. — I fondi di Scandicci potrebbero essere *dirottati* ad altri scopi e opere. — La Commissione di vigilanza avrà occhi e modo di vedere e controllare che altre opere, al momento necessario, interverranno in aiuto. C'è il pericolo che Scandicci passi come un *ricovero* di mendicizia, come un'opera non di alta assistenza sociale, ma di *umiliante carità* cristiana.

Ah! l'ho ancora sull'anima questa brutta frase, di quella famosa circolare del 1956 che si perdono perché diceva più di quello che era nel nostro pensiero. No, non lo sarà: sarà soltanto vero che messa questa opera nella sua giusta luce, avrà il modo di ottenere aiuti doverosi e non umilianti.

4. — *Conclusione*. Le parole sono parole e i fatti sono fatti! Un confronto dice tutto: Collegio villa Maria per i fanciulli dello Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri; Casa di Riposo per anziani dello Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri!

a) Villa Maria è non è *destinato* perpetuamente alla vostra categoria? Chi ne può dubitare?

b) Villa Maria è non è di *prestigio* della nostra Presidenza e della Giunta? Leggete l'ultimo numero del vostro Giornale!

c) Villa Maria è non è *gestita bene*, sì da non darvi pensieri e preoccupazioni, sì da bastare a se stessa, senza il vostro contributo e provvedere anche a continui miglioramenti?

Vi domando soltanto di *voler credere* al mio amore alla vostra categoria per la quale lavoro da 31 anni; alla mia sollecitudine per la Casa di Scandicci; al prestigio per la vostra Associazione e Presidenza. Per questo, vi prego di accettare con intelligente *cordialità*, l'unica soluzione che vi prospetto, che è la stessa che l'esperienza ha dimostrata *valida* sotto ogni aspetto morale ed economico per Villa Maria, la gestione *autonoma*.

*Leggete
e diffondete
il nostro bollettino
Parrocchia!*